

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annua L. 24 semestre 12 trimestre 6 mese 2 Peggli. Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRA DE FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Articoli comunicati in III pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorgoli, n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccaii di Mercato Vecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 14 giugno.

La tariffa doganale occupa ancora la Camera dei Deputati. Scarso il numero de' presenti; però, per buona ventura, sufficiente alla legalità delle votazioni. Eppure l'argomento è della massima importanza economica! Eppure in questa discussione sono invitati essenziali interessi del paese! Ma così è; il più de' nostri onorevoli, quando non li attrae la politica, non siedono volontieri a Montecitorio. Questi signori odiano le discussioni uggiose e monotone, e s'esaltano soltanto alle diatribe appassionate della partigianeria. Però i Deputati seri, e competenti eziandio insigliate spinose materie, non mancano nella Camera italiana, ed egli sono presenti e lavorano. È sempre l'on. Luzzatti che in questa discussione primeggia; anzi corre voce che siasi ritardato il sorteggio dei Deputati impiegati, affinché la sua voce non avesse, per cecità della sorte, a mancare quando più tornava opportuno che si facesse udire.

E a proposito di sorteggio, avrete anche Voi rimarcato le querimonie della Stampa perché ancora non lo si abbia fatto, lasciando nella Camera tanti Deputati incerti. Si discute il ritardo, adducendo essere parecchi di questi Deputati Commissari e persino Relatori di importanti Progetti di Legge (com'è il caso dell'on. Luzzatti), e perciò essere utile, anzi indispensabile di ritardare il sorteggio, affinché non ne venissero ostacoli al lavoro legislativo. Ma anch'io credo che non si possa prolungarlo di troppo, e che, prima delle vacanze estive, lo si abbia a fare. Così durante esse vacanze, in calma, gli Elettori provvederebbero alla sostituzione, e per novembre la nuova Rappresentanza nazionale sarebbe finalmente completata e costituita.

L'esito delle nostre elezioni comunali fu quale io vi pronosticavo nella mia lettera del 10 giugno. Il coccapieillerismo non salirà il Campidoglio; ma parecchi ci verranno non segreti amici de' Clericali, quantunque persone rispettabili, e perciò (parlo di taluni) comprese nella lista concordata delle Associazioni liberali nello scopo di evitare il peggio. Ma, a cosa fatta, è susseguito il pentimento per questa accondiscendenza, che potrebbe col tempo riuscire assai perniciosa. Infatti, se anche ne' prossimi anni ciò accadesse, un po' alla volta i Clericali conquisterebbero il terreno contro i liberali.

Adesso si parla ne' nostri circoli della nuova elezione politica in seguito alle dimissioni del Coccapieller, e vi confermo quanto, dicevo nella ultima mia circa alla candidatura del principe Torlonia. Riuscirà, malgrado certi appunti della *Rifor-ma* che però, lo confessò, non erano (almeno ne' riguardi del Municipio di Roma) destituiti di verità.

A questi giorni la Regina ed i Principi di Portogallo sono l'oggetto della curiosità del popolino, che si accalca per ogni dove si sa che devono passare.

E Coccapieller? Perchè la Stampa ancora abbia a ricordarlo, fu colpito da febbre perniciosa-biliosa, causata dal suo mestiere di tribuno, e l'altro ieri lo visitava l'illustre prof. Cardarelli. La malattia è grave... ma credesi che non iscomparirà questa meteora dall'orizzonte politico dell'alma Roma! Almeno il mattoide a-

vesse a guarire radicalmente... ma, conosciuto l'omo, di guarigione morale non c'è speranza.

Cherchez la femme.

Così la *France* di Parigi intitola un suo articolo politico che merita riprodotto:

« Ci era nota la *deplorable* influenza esercitata sopra gli affari del Tonkin dalla politica opportunista — scrive il Giornale repubblicano. — Ma ignoravano che Gambetta fosse stato convertito alla causa dell'intervento militare da un'eroïna di Zola (sic) donna di costumi piacevoli e d'opinioni bonapartiste, la signora Valdesse.

È la *Réforme*, l'organo del ministro Waldeck-Rousseau, foglio fedele alla bandiera autoritaria, che ci rivela queste piccanti relazioni. La graziosa confidente dell'antico presidente della Camera aveva degli amici in Coccincina; essa s'interessava ai loro affari; essa ebbe l'ingegnoso pensiero di rivolggersi al Dio dell'epoca; io vide, lo sedusse con le sue relazioni ed ecco perché noi ci troviamo esposti ad una guerra con la Cina.

Abbiam letti e riletta con stupefazione gli strani commenti della *Réforme*, che crede rendere servizio alla memoria del *gran politico* col raccontare questo episodio intimo!...»

Qual giornale in Italia è stato più severo contro la spedizione del Tonkin che la *France* di Parigi in questi brevi ma sanguinosi sarcasmi!... — esclama la *Gazzetta del Popolo* di Torino, e noi con essa.

È al rimorchio d'un'eroïna di Zola che il ministero opportunista si è agitato, di sorpresa, contro i poveri Tonchinesi con le armi e col dénaro della Francia, ma a danno dimostrato della Francia come Nazione.

Rouher, sotto l'impero, chiamava la spedizione del Messico « la plus grande pensée du règne »; la spedizione del Tonkin, dopo l'articolo della *France* e le rivelazioni della *Réforme*, dovrà darsi a ragione « la plus grande pensée d'une héroïne de Zola. — De Nana, quoi? »

E così dunque avremo anche

La chanson de NANA

Sur l'air : Malfrouk s'en va-t-en guerre.
Ferry s'en va-t-en guerre,
Mironton, mironton, miromontaine;
Ferry s'en va-t-en guerre;
Qui sait quand reviendra? (ter)
Mais le brave Rivière,
Mironton, mironton, miromontaine;
Mais le brave Rivière,
Lui, ne reviendra pas. (ter)
Car ils l'ont mis-z-en terre,
Mironton, mironton, miromontaine,
Car ils l'ont mis-z-en terre,
Nana et Gambetta. (ter)
Nana dit « c'est ma guerre »
Mironton, mironton, miromontaine;
Nana dit « c'est ma guerre »
Le Ponquin, c'est Nana. (ter)

Nella vicina Austria.

Sfratto.

Da Gorizia l'imperialé c'è regio governo sfrattò domenica un'orchestra ambulante composta di cinque suonatori italiani. Erano discreti esecutori e si udivano con piacere. Il motivo perchè la polizia giudicò in contravvenzione, perchè la sera prima avevano suonato, invitati, fino ad ora inoltrata in una cena data da una brigata di giovanotti nell'osteria *Alla vasca rossa*.

Oh quegli slavi!

Scrivono da Trieste allo *Slovenski Narod* che l'associazione politica «E-dinost» interpose ricorso alla luogotenenza contro la nomina magistratale dei signori Ravasini e Manzoni quali proprietari delle due nuove farmacie, l'una in via Belvedere, e l'altra in via Sette Fontane, adducendo che queste due farmacie sono situate nel territorio, e che i neonominati non conoscono la lingua slovena.

Elezioni ed agitatori sloveni nell'Istria.

A Pingente gli sloveni furono batuti, quantunque lottassero con accanimento. Anche a Pisino la lotta

fu vivissima. Il professore Mandic, redattore del *Nasal Sloga*, dovette farsi proteggere dalla gendarmeria. Alla sua partenza da Pisingo, circa 200 abitanti della borgata, si trovarono alla stazione, ove gli indirizzarono delle acclamazioni poco lusinghiere fra cui le guida: « Abbasso la Sloga! — Morte alla Sloga! »

Le elezioni di primo grado in quasi tutta l'Istria riescirono in senso italiano.

El nunc eruditum.

Conferma di sequestro.

Leggiamo nell'*Osservatore Triestino* la decisione del Tribunale provinciale di Trieste che conferma il sequestro dell'*Alabarda* stampata il 6 giugno per un articolo intitolato: *Il Tagblatt*.

Elezioni in Dalmazia.

Da Zara si telegrafo, 15, che nelle elezioni alla Dieta delle città e Camere di commercio della Dalmazia, riuscirono eletti cinque autonomi e cinque nazionali. Due elezioni sono ignote.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza SPANTIGATI.

Seduta ant. del 15.

Riprendesi la discussione degli articoli della legge sullo stato dei sott'ufficiali dell'esercito.

Approvasi l'art. 21 come segue:

Gli impieghi riservati ai sott'ufficiali sono tutti quelli di scrivani e di assistenti locali, assistenti del genio, uscieri, custodi, ed altri analoghi in tutte le amministrazioni dipendenti dal ministro della guerra.

Nelle altre amministrazioni metà dei posti d'ordine e di custodia locale o materiali, retribuiti fra mille duecento e 900 lire.

I posti d'ufficiale d'ordine nell'amministrazione della guerra sono però tutti agli scrivani locali; nelle altre amministrazioni soltanto per metà; nelle ferrovie per un terzo i posti che importano retribuzione fra 1200 e 900 lire. Dei posti nell'amministrazione della guerra parte è riservata ai sott'ufficiali della marina con 12 anni di servizio.

Questi si preferiranno nei posti dipendenti dall'amministrazione della marina.

Dopo si approvarono dal 22 al 26, e si leva la seduta sospendendo la discussione sull'art. 27.

Seduta pomeridiana.

Presidenza FARINI.

Ferrari Ettore svolge la interrogazione sua e di De Renzi sulla formazione della galleria d'arte moderna, e sugli acquisti nell'esposizione di Roma.

Il ministro afferma il suo diritto di disporre dei residui degli anni scorsi; e dichiara che negli acquisti seguirà la giustizia distributiva, tenendo conto non solo del merito delle opere ma anche delle varie regioni italiane cui appartengono gli artisti.

Romanin Jacour e Sani svolgono le già annunciate interrogazioni sull'applicazione della legge sulla bonificazione e sui provvedimenti per le arginature.

Riprendesi la discussione della riforma della tariffa doganale nella voce relativa alla classificazione variata delle armi rispetto i dazi; e dopo lunga discussione, approvansi la sospensione.

Simonelli presenta la relazione sulla garanzia relativa per il prestito di 150 milioni da contrarsi dal municipio di Roma.

Annunzia una interpellanza di Vacchelli circa i criteri del governo nel concedere per R. decreto la personalità giuridica alle società di mutuo soccorso in attesa che vengano regolate da una legge speciale.

Levata la seduta.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il papa scese nella basi-

lica di San Pietro. Leone XIII pareva affranto. Le porte della basilica erano chiuse.

Verona. Un'aggressione. Un impiegato ferroviario fu aggredito ad ora tarda nei pressi di porta Verona, percosso e gettato nel fosso. Per sua ventura, sopravvivingevo due carabinieri a cavallo; e gli aggressori si diedero alla fuga.

Palermo. L'altra notte verso le 11 1/2 mentre il signor Luigi Cottone capo stazione di Bagheria presso Palermo se ne stava dinanzi il suo ufficio attendendo l'arrivo del diretto da Messina, era fatto segno ad un colpo d'arma da fuoco. Fu per un caso veramente providenziale, se il Cottone non rimase morto sul colpo, giacchè il proiettile gli sfiorò il petto.

Torino. Ier'altro, alla barriera di Casale, succedeva una terribile esplosione. La casa danneggiata era di proprietà del signor Gilardi, situata di faccia al fabbricato della Società belga.

Alcuni chilogrammi di clorato di potassa e sfuso d'antimonia s'incendiaron mandando all'aria la metà della casa.

Pur troppo si hanno a deplofare delle vittime. Pereno Lorenzo, padre di cinque figli, rimase sepolt sotto le macerie; e il macellaio Casassa si fratturò una gamba.

Poco buone notizie dai campi. Le continue forti piogge rovinarono i fieni; la grandine scesa in parecchie località del Piemonte ha dimezzato i raccolti.

Venezia. Monete false. Assicurasi esser stata scoperta a Venezia una fabbrica di monete false d'argento. I falsi monetari sarebbero stati sorpresi dalla polizia nella loro officina e si sarebbero sequestrate non poche monete coniate di diverso valore.

NOTIZIE ESTERE

Austria. La *Presse* e il *Fremdenblatt* constatano che il ministro delle finanze, stante il prodotto soddisfacente delle imposte trovati instato da poter non solo coprire la parte del disavanzo del 1882, ma benanche rinunciare l'emissione dei 16 milioni di rendita autorizzata mediante la legge finanziaria del 1883. Il bilancio del 1883 non presenta nessun disavanzo.

Portogallo. La commissione della camera approvò il progetto del governo che autorizza di convocare la costituente per modificare la costituzione. La camera dei pari verrà surrogata da un Senato e verrà abolito il diritto ereditario. La sessione delle Cortes si chiuderà domani.

Questo progetto nonché la riforma elettorale si discuteranno a novembre. Durante le vacanze parlamentari Fontes riorganizzerà il gabinetto con nuovi elementi. Parlarà pure di cambiamenti nel personale diplomatico.

Abissinia. Notizie dall'Abissinia dicono che l'imperatore Giovanni scelse ultimamente a succedergli nell'impero Menelick, re dello Scioa. Menelick spedirà un ambasciata a Parigi.

Il viaggiatore francese Soleillet la accompagnierà.

Augusto Fraizoni redattore della *Gazzetta di Torino* proveniente dall'Alta Etiopia, giunse allo Scioa Menelick lo ricevette il giorno 29 maggio.

CORRIERE GORIZIANO

Un faro di duecento sterline.

Il 1 del corrente mese, una casa commerciale di Gorizia, spedita ad un suo corrispondente di Trieste, sopra un carro, delle casse contenenti dei sacchetti di moneta spicciola di rame, è fra quelli ce n'erano due da f. 100 l'uno, in pezzi da 10 e 20 soldi d'argento.

Giunto il carro a Trieste, vennero pesate le casse, e in una di quelle venne riscontrato un ammancio di tre

kili e mezzo nel peso; apertala, si trovò che erano scomparsi i due sacchetti da f. 100 l'uno.

I prestigiatori sono ignoti.

NOTE DIIGIENE

IGIENE ED EDUCAZIONE FISICA
DELLA SECONDA INFANZIA.

Traduzione del dott. Cionyev D'Agostini.
(Lo periodo — 2 ai 6 anni).

VI. Nutrizione.

Le madri di famiglia si mettano bene in testa questo assioma: *Non ci si nutrisce di quello che si mangia ma di quello che si digerisce...* Così esse eviteranno tante imprudenze che nuocono gravemente alla salute del bambino; esse lo vedranno farsi grande e fortificarsi, perchè gli daranno sempre un nutrimento appropriato a suoi bisogni, sia come qualità, sia come quantità, perchè lo modificheranno a seconda della età e del temperamento del piccino.

Regolar bene l'alimentazione è dunque una cosa importante, e noi dobbiamo riassumere i principi che devono dirigere le madri in questo compito difficile. Quando il bambino ha due anni, è completa generalmente la prima dentizione, cosicchè si può cominciare a dargli degli alimenti più variati che all'epoca dello slatinamento.

Ai bambini di tal età, si darà tre volte al

ma per di più producono per la gran fatica delle vere indigestioni.

Le frutta cotte o preparate allo zucchero sono facilmente digerite, ed anco purgano leggermente, e sono assai raccomandabili pei bambini predisposti alle costipazioni.

Però è da mettere in avvertenza i genitori a non fidarsi delle preparazioni dei pasticcierei, e sempre preferire quelle preparate in famiglia.

Qualunque siano gli alimenti, non bisogna dimenticare che i bambini si stanchino presto se non sono variati; l'appetito diminuirà e la salute andrà in declino.

Come bevanda soprattutto l'acqua pura di buona qualità: sarà utile aggiungere un po' di vino all'acqua pei bambini sofferenti; non bisogna dare vino puro, liquori, caffè, the, ed in generale ogni bevanda che potesse sovraeccitare senza necessità.

I pasti devono essere regolarissimi. Non senza pregiudizio per la salute tornerebbe di dimenticare un tale precezio.

Il pasto principale sarà da farsi a metà della giornata, quello della sera dovrà essere di molto più leggero; nei primi tempi potrà consistere in una semplice zuppa di latte o di brodo, ed un uovo al latte. Specialmente ai pasti della sera bisogna evitare le bevande eccitanti.

I pasti saranno in maggior numero nei primi mesi dopo lo slattamento; i bambini di più fresca età hanno bisogno di mangiare perchè la loro digestione è più rapida.

Giammai dare alimenti ad uno stomaco che non ha finito di digerire. Una madre che abbia cara la salute del proprio bambino deve fissare delle ore regolari e mai lasciarlo mangiare negli intervalli di tempo; ciò è facile conseguire in famiglia, difficile fuori, così è importante abituare i bambini a non accettare mai niente da nessuno senza il permesso espresso dei genitori, a non mai mangiare alcun frutto senza permesso.

Ecco le regole da seguirsi riguardo al numero dei pasti.

All'età di due anni il bambino ne farà cinque, qualche tempo dopo basteranno quattro.

Il primo di mattina dopo levato e vestito e si comporrà d'una zuppa di latte; verso mezzodi il secondo completo; alle 4 pom. una merenda, pane con frutta ecc. alle 6, uno che rassomiglierà, come composizione, a quello del mezzodì, ma sempre copioso.

Molti genitori hanno un sistema che si deve combattere; bisogna, dicono essi, che un bambino mangi di tutto, e ciò il più presto possibile.

Ma invece al contrario: «Non forza mai un bambino a mangiare quello che lascia sul piatto, a meno che non si sia certi che lo faccia proprio per puro capriccio.» Tali rifiuti sono talvolta delle invincibili ripugnanze per lo stomaco; tentare di vincerle condurrebbe a procurargli disturbi nella digestione, sconcerti, ed anco delle vere indigestioni.

Se il bambino non ha appetito, se rifiuta ogni cibo, state certi che non sta bene, non lo sforzate a mangiare, datevi ragione della causa della perdita d'appetito, osservate se fosse costipato, se la lingua è sporca, se nulla la scoprile; fate venire il medico che sarà il miglior giudice in materia.

(continua)

NOTE SCIENTIFICHE

La terra di qui a 3000 anni.

L'egregio sig. T. Vignoli di Milano, pubblicò un interessante articolo sopra un recente lavoro dell'illustre astronomo Schiaparelli, stampato nel bollettino del club alpino italiano. Partendo dal sospetto del prof. Fergola di Napoli in ricerca del 1873, che le latitudini delle specie d'Europa e d'Italia specialmente, sieno venute diminuendo lentamente negli ultimi tempi, imprende lo Schiaparelli il suo studio intorno al movimento dei poli di rotazione della terra: impone che per quanto tali diminuzioni di latitudine sieno lievissime, pure l'accordo ottenuto sembra che la diminuzione delle latitudini sia stata, nell'ultimo secolo, da un secondo ad un secondo e mezzo; cioè la nostra distanza dal Polo artico sia aumentata di 30 o 40 metri, ed altrettanto dall'Equatore.

Questo fatto è secondo di grandissime conseguenze; se il moto indicato continuasse nella medesima direzione e colla stessa velocità, rimontando indietro a dieci milioni di anni — per la storia della terra, cifra non ravvisabile — il Polo artico sarebbe stato più vicino a noi 3000 chilometri, a Stoccolma p. e. ed i nostri paesi avrebbero avuto il clima della Svezia; e progredivano invece altri 1000 anni, il Polo si sarà allontanato da noi 3000 chilometri più che adesso; e l'Equatore, avvicinandosi al rettangolo, passerà sul Cairo e su Tripoli, e noi avremo il clima del Senegal, mentre altri ed altri fenomeni grandiosi avrebbero luogo contemporaneamente nel livello dei mari. Del resto l'illustre astronomo ammette che ciò possa avvenire non solo in conseguenza dello spostamento di direzione nell'asse di rotazione, ma anche per modificazioni proprie intrinseche della terra stessa, cioè per sollevamenti, affossamenti, e ciò che più importa, per il trasporto d'immense quantità di materie da

un luogo all'altro, e per la forza meccanica delle acque.

È inutile rilevare l'importanza di questo studio dell'illustre astronoma italiano, e noi facciamo voti affinché esso possa entrare anche in una encyclopédia più larga di lettori. L'illustre astronome finisce col dire: *dato questo, è vero quest'altra*, poiché sono cose in gran parte condizionate a verità antecedenti assolutamente dimostrate. Pure un dato resta e certissimo, ed è la deformazione continua della superficie terrestre, e il concomitante e meccanicamente necessario spostamento dell'asse di rotazione del Polo geografico, che impone un'assegnazione equilibrio della massa per le leggi di gravità e della forza centrifuga.

CRONACA PROVINCIALE

Una festa patriottica. Cividale, 14 giugno.

Si parla e si agisca alacremente perché la festa dell'otto luglio per l'inaugurazione della lapide al padre della Patria, riesca degna di Cividale italiana.

I doni della lotteria superano ogni aspettativa e tutti vanno d'accordo nel fare il possibile onde ogni cosa proceda come deve procedere.

Sappiamo che nel detto giorno ci sarà anche un esperimento del tiro a segno, mercè l'opera indefessa di questo sig. Capitano della compagnia alpina.

A proposito del tiro a segno, mi si racconta che un giovane militare possidente che, pare, fosse ufficiale nell'esercito ed ora in riserva, si rifiutava con disprezzo di formare la scheda di concorso.... Non vi aggiungo commenti.

Quanto alla Canonica, si aspetta con ansietà il tanto desiderato provvedimento governativo, e, coll'operosità del partito liberale pienamente accordatosi, che lavora tenacemente, speriamo una completa vittoria.

Si, o Cividalesi, combatteate, distruggete un passato che vi procurò tante disillusioni, tanti aggravi, tante scissure; e peserebbe una non lieve responsabilità su voi, se, con tutti gli sforzi del partito liberale le cose s'inducessero nel loro pristino stato. Combattete e vincere, tutti applaudiranno alla nostra vittoria.

B. G. A.

Mercato a Buttrio. Un abbonato ci prega di annunziare che mercoledì venti del mese corrente ha luogo colà il solito mercato mensile. Ecco servito.

La Giunta di Venzone. Amaro, 13 giugno. Ho veduto l'altro giorno nel vostro Giornale un articolo intitolato: *Il Consiglio comunale e le mummie di Venzone*, dove si criticava orribilmente la condotta di quella Giunta, la quale vuole dispostivamente spadroneggiare su tutto. A corollario di quell'articolo e con permissione del sig. Vigo, merita reso pubblico un altro atto della Giunta Venzonese, col quale si dimostrerà sempre più il dispostivismo di quegli Amministratori.

Giorni sono due membri della Giunta Municipale di Venzone, vennero ad Amaro per cercare che il Comune formasse consorzio con quel di Venzone affine d'istituire una condotta medica consorziale. E sapeva quali furono le parole da codesti Reverendissimi pronunciate per ottenere lo scopo? — Dissero: *Vediamo di formare questo Consorzio, poiché noi (due) abbiamo deciso di nominare medico Tizio, che noi stimiamo (sic) bravo, buono, ecc. ecc.*

Si può dare cosa più... stupida di questa? — Sono forse le Mummie di Venzone che fanno questa Legge? — Dunque i Medici Comunali verranno oggi nominati dalla Giunta? — E il Consiglio Comunale sarà da non sentirsì? Ed è forse questo formato da tanti fantocci che si fanno girare per i fili? — E il Consiglio del Comune di Amaro e le popolazioni dei due paesi che col loro pagano il Medico, dovranno essi chinarsi e far di capello al volere di due? — Il voglio, posso e comando di costoro sarà egli superiore al libero voto? — Non lo credo.

Se voi, onor. Giunta di Venzone, avete deciso nominare medico Tizio, il Consiglio e la popolazione di Amaro propende per Sempronio, ed il Consiglio con il popolo di Venzone ha già in vista Caio!

Fulmine — Il raccolto bozzoli. Tricesimo 15 giugno. Oggi alle 4 pom. circa scoppia — mentre imperversava l'uragano — il fulmine in Adriguanzo, uccidendo un bue a certo Blasutti di quella frazione. Il bue era assicurato.

Il raccolto dei bozzoli si spera che sarà abbondante. Da quanto mi risulta, vi posso, almeno per ora, dire senza esagerare, che nel Comune di Tricesimo il raccolto oltrepasserà i 20,000 chili, e nella sola frazione di

Adriguanzo si può calcolare un raccolto di 10,000 chili. I bachi vanno ora al bozzolo, e per lunedì la maggior parte saranno intenti a lavorarne il prezioso involucro.

Culto. Fu autorizzata la fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Turrida (San Pietro al Natisone) ad accettare il legato Zenier di l. 400.

Tombola. La società operaia di Tarcento ha pubblicato un avviso al pubblico per invitarlo ad andare col giorno 29 corrente — in cui corre la famosa sagra di San Pietro — perché vi avrà luogo, oltre le solite feste da ballo, una **tombola a scopo di beneficenza**, coi

seguenti premi: **cinquanta lire 50, prima tombola lire 200; seconda tombola, lire 100.**

Schiacciato. Gadice Angelo senziale di Cordovado, d'anni 75, la mattina del 13, sulla strada che da Cordovado mette a San Vito al Tagliamento, rimase schiacciato dal carro su cui l'aveva un buon contadino accolto.

Incidio. Avvenne il 12 corr., all'una ant. in una casa di Castello d'Aviano tenuta in affitto da Pavan Luigi vice-cancelliere di quella Pretura, e di proprietà del nob. Pollicetti. Danno alla casa di l. 1000; per mobili ecc. l. 600 al signor Pavan.

CRONACA CITTADINA

agli Elettori amministrativi del Comune di Udine.

Domani dovrete esercitare un diritto e compiere un dovere; e l'andare in gran numero alle urne, provverà che in Voi esiste la retta coscienza di cittadini, e che volete curare il bene del Comune.

Quest'anno non c'è nemmeno lotta, poiché le due Associazioni *Costituzionale* e *Progressista* concordi proposero sedici Candidati, e due sono tali da conseguire di leggeri la vostra benevolenza. Scrivetevi, dunque, sulla vostra scheda i dieci nomi segnati nella lista che Vi abbiamo raccomandata, e con ciò date anche Voi prova di concordia e temperanza.

Pensate che, forse pel venturo anno, più larghe e liberali riforme concederanno ad altri cittadini ancora il diritto elettorale. Quindi la votazione di domani deve riuscire tale da essere a questi altri esempio imitabile, e arra d'ognor maggiore interessamento per la buona amministrazione del paese.

Rielezioni

**Billia on. avv. G. Battia
De Girolami cav. Angelo
De Puppi co. Luigi
De Questiaux cav. Augusto
Luzzatto cav. Graziadio
Novelli Ermenegildo
Pirona cav. prof. Andrea**

Elezioni nuove

**Bonini prof. Pietro
Chiap. cav. dott. Giuseppe
Baimann ing. Guglielmo
Leitemburg avv. Francesco
Locatelli bar. dott. Francesco
Mazzarolli G. Battia
Morelli-De Rossi ing. Angelo
Muzzatti Antonio
Sartogo Pietro
Trento co. Antonio
Valentinis avv. Federico.**

Le operazioni per le elezioni avranno principio alle ore 9 antimeridiane, ed alle ore 4 pom. seguirà il secondo appello.

Sezione I al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Ajace), tutti gli elettori, il cui cognome porta le iniziali A e B.

Sezione II al Palazzo Bartolini (sala terrena).

Sezione III nel fabbricato ex-Ospital Vecchio (sala del Consiglio di Leva) le iniziali E F G H I K.

Sezione IV nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospitale, le iniziali L e M.

Sezione V nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospitale, le iniziali N O P.

Sezione VI nella sala maggiore delle scuole maschili a S. Domenico, le iniziali Q R S.

Sezione VII nel locale per le scuole d'arti e mestieri in via del Ginnasio, le iniziali T U V Z.

Il Foglio clericale udinese annuncia nel suo numero odierno che questa volta il Comitato elettorale cattolico non presenta una lista propria. Sembrava che i clericali di tutta Italia abbiano stabilito di astenersi ovunque siano di non poter vincere. Dunque si astengono anche ad Udine, dopo l'esperienza degli scorsi anni.

Però il suddetto *Foglio clericale* ha pubblicato esso pure una lista che dice raccomandagli da un gruppo di Conservatori, e che alla sua volta appoggia e raccomanda. In questa lista v'hanno parecchi nomi tali alla

lista comune della *Progressista* e della *Costituzionale*.

Apparve questa mattina sulle muraglie un avviso agli Elettori, con cui si eccita a non andare alle urne col pretesto sciocco di protestare contro la Prefettura che non ha indetto le elezioni generali. L'avviso è anonimo; ma se ne capisce la provenienza. E a proposito di esso, osserviamo soltanto che, se ci volleronti sforzi per completare il Consiglio con undici nuovi Consiglieri, sarebbe stata davvero una baldoria il rinvenire quaranta!

L'esclusione dalla lista della *Costituzionale*, del nome dell'on. G. B. Billia, lasciandogli però il posto, poiché la detta lista si limita a sedici nomi, è una di quelle trovate tanto sottili che si spezzano a solo toccarle.

Noi non facciamo politica nelle elezioni amministrative — e per quale

altra ragione lo hanno escluso se non per ragioni politiche? Leggasi l'elaborato che lo riguarda pubblicato nel numero di giovedì del *Giornale di Udine*.

L'on. Billia, combattuto da

l'uno perché trasformato, è escluso dalla *Costituzionale* perché non trasformato! E siamo in elezioni amministrative! Viceversa poi la ragione non esiste. Vogliono lasciarlo, fuori, per rifarsi che il Di Lenna sia rimasto sul lastrico, causa la sua accettazione nel Collegio di Udine. Ma neppur questo è vero. Chi sostituirà il Di Lenna fu l'on. Orsetti, poiché è inutile negarlo, nonostante lo scrupolo di lista, le elezioni seguiranno le tradizioni del Collegio uninominale, Bassécourt fu per Cividale, Orsetti per la Carnia, Billia per Gemona. Tutti poi ricordano quali pressioni quei di Gemona e Tarcento dovettero usare per avere una anche incompleta accettazione dell'on. Billia a quella candidatura.

Domandiamo noi, è questa una ragione per escludere dalle elezioni amministrative di Udine un concittadino che fu degno rappresentante del nostro Collegio, che è una delle più belle intelligenze non solo del Consiglio comunale, ma della Camera?

Che si occupò sempre degli interessi della nostra città con lodevolissimo zelo? Che attualmente è membro del Consiglio amministrativo dell'Ospitale?

Noi, confidiamo intieramente nel buon senso degli udinesi, e speriamo che gli stessi moderati, durante il voto all'on. G. B. Billia, la cui condotta politica può essere interpretata a piacimento dei partiti, ma sulla cui integrità, zelo e intelligenza nessuno ha mai potuto elevare dubbi.

Per dio! se diamo l'ostracismo ai migliori, per bize indecifrabili, finremo col popolare il Consiglio di esseri inconcludenti. Udine si farebbe un danno dal punto di vista delle considerazioni di paese civile intelligenti e assennato, se commettesse il grave errore di non eleggere a consigliere comunale l'on. G. B. Billia.

L'egregio Deputato non ha voluto,

(certo per riguardi di delicatezza facilmente indovinabili), interloquire in tale circostanza; ma speriamo che risponderà gli appunti mossigli in linea politica, appena terminate le elezioni.

L'onorevole Giov. Batt. Billia, per motivi di delicato riguardo, risponderà all'articolo del *Giornale di Udine* che lo riguarda, appena seguita la votazione di domani.

Esposizione Provinciale per il 1883.

Seguito del ventunesimo elenco degli espositori ed oggetti esposti:

1126. Zampari Corradini, Carraria

(Cividale) lavori in trastore.

1127. Lenna Luigi, Gemona, pubblicazioni scolastiche.

1128. Tollolutti dott. Jacopo, Villotta

</div

LA PATRIA DEL TRIULI

3. Estrazione a sorte di cinque premi.

4. *O uel jessi conseir*, farsa brillante in dialetto friulano.

Negli intermezzi la Banda militare del 9º regg. gentilmente concessa, darà il seguente concerto:

1. Marcia *Vita militare*. Pinochi
2. *La Fiera di Lipsia*. Reber
3. Polka *Girmeo*. Gatti
4. Mazurka *Gorgheggi primaverili*. Keller

5. Sinfonia *Cenerentola*. Rossini

6. Valzer *El Turia*. Granado.

Per l'intelligenza della fantasia caratteristica del Maestro Reber, *La fiera di Lipsia* diamo qui alcuni cenni favoritici da un nostro amico. Questa fantasia, oltre all'essere improntata di un'originalità particolare, è condotta con fedevele maestria; le idee sono felicemente espresse, ed è tal lavoro da reggere al paragone di altri componenti fonici dello stesso genere.

Peccato abbiasi a deplorare, dalla parte estetica, il sublime e poetico mezzo usato per esprimere, talvolta pensieri trivialissimi e la non dubbia trivialità del soggetto come lavoro musicale.

Un elogio al maestro signor Pinochi per la ben riuscita istrumentazione per banda.

Il canto ripetuto del gallo annunzia il sorgere dell'autunno, e pochi tocchi di campana invitano alla preghiera mattutina il credulo villano, che, alzatosi coll'alba, mena i suoi vitelli alla fiera. Lieti gli augelletti salutano colle più dolci note l'astro nascente.

Un allegro vivace, annunzia, a mezzo di un *risonando*, il principio della fiera e man mano crescendo di forza, ed incalzando ne segue l'infervorarsi.

Lo schioppetto della frusta dell'impaziente villano, che di giunger tardi ha tema, non è intempestivo.

Un tempo di *Valizer* indica che gli affari cedono il posto ai divertimenti e che la fiera è per sciogliersi; parte degli intervenuti cantano in coro:

« O Domine lib' ber Augustin »

Allie ist hin »

parte ballano accompagnando le loro danze con nacchere e tamburelli.

Sentesi il mugger di un buco — riprincipiano le danze per poco interrotte ed i cori, sino a che un magico tempo di polka non indica che il divertimento è divenuto generale.

Dopo ciò odesi l'inno Germanico, l'inno Inglese ed una frase dell'inno Garibaldi; una sola frase ben's intende, la fiera è a Lipsia.

Odesi il canto languire per l'annuvolarsi del cielo e le danze sono interrotte dallo scroscio fragoroso del tuono. Qui segue un temporale a tempo di *valzer* che, se non è una perla, è cosa tale da lasciarla li bella com'è. Il decrescere del temporale è indicato da un moderato in cui è ripetuta la prima frase del coro e che va perdendosi diminuendo sempre di forza.

La fiera è finita; la campana della Stazione ferroviaria annunzia la partenza del treno. Negozianti, sensali, vili ci si affrettano a far ritorno al loro paese. Odesi il grido di *pronti*, poi il fischiotto, il campanello, il corno ed il fischiotto della locomotiva. Il treno è in moto. Quest'ultima parte della fantasia è la migliore. — Uno strivendo continuo indica la crescente velocità del treno ed il rallentare di essa, dopo aver dato il segnale di essere in vista della prossima stazione, è espresso da un allargando che termina coll'arrivo del treno. Le voci: Udine! Uscita! segnano la fine del pezzo che è chiuso da poche battute d'*allegrissimo*.

Concerto alla Birreria « al Friuli ». Domani sera concerto nel simpatico giardino, attiguo alla Birreria del Friuli. Il luogo veramente delizioso, e la buona birra che vi si beve, non mancheranno di chiamarvi a grato convegno i cittadini che sentono il bisogno di respirare un po' d'aria fresca e di passare allegramente — a suon di musica — un paio d'ore, in mezzo al verde delle piante e allo scoppio dei fuochi artificiali.

È un idillio che, in mezzo alla prosa della vita cittadina, ci offre le illusioni della vita più allegra in mezzo ai campi.

Il concerto avrà luogo la domenica, il martedì e il giovedì di ogni settimana.

Due arresti. Per canti e schiamazzi notturni Carrara Antonio, contravventore al monito; per sospetti di furto, certa B. M. da Codroipo.

Ringraziamento. La madre e le sorelle della compianta *Ermilia Bonvicini*, profondamente addolorate, sentono il dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti, all'onorevole sig. Scaini, che con cuore da vero amico adoperò tutti i mezzi che

l'arte suggeriva, affine di strappare alla morte quella cara bambina; ma pur troppo arte e scienza, a nulla giovavano.

Serberanno eterna riconoscenza agli amici e conoscenti che nella luttuosa circostanza concorsero a rendere meno triste l'ultima disperata della loro cara estinta.

Esterano ancora le più sentite grazie alla Sig. Dirigente delle scuole femminili che tanta cura si prese di farne avvertita la scolaresca; non che alla Sig. Maestra e a quello gentili fanciullette che vollero accompagnare la cara estinta, fino all'ultima dimora.

Voce del pubblico.

A proposito di un'asta. Sentite questa: un tale, che colla sua intromissione nelle pubbliche aste di carte, libri e stampati fu causa di ribassi del 37,50 per cento per parecchi anni ed anche di ribassi maggiori e che jer'l'altro, ad un'asta della Dogana, fece *salire* il ribasso al quarantaquattro per cento, lagnavasi ieri che l'asta medesima fosse stata deliberata col 44,25 per cento. Per fare un tal lagno, davvero ci vuole una bella *tola!* Forse che gli duole troppo che non sia restata a lui?...

GAZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 16 giugno.

Spirito. Vari acquisti di spirito raffinato austriaco si riscontrarono in settimana sulla nostra piazza, prezzi d'aumento.

I principali mercati del Regno spiegano pure affari notandosi pochi affari, avvegnache i possessori, in attesa della nuova tassa, non desiderano vendere. A Genova per l'America 93,94 vuolsi oggi 1.82 a 83; Germania 94,95 I. 80 a 81. Quello di Napoli a prezzi elevati e quelle fabbriche schivano stabilire pel momento contratti.

I mercati dell'Austria e Germania sono in aumento.

Acquavite. Sostenutissime.

Mercato granario. Inconcludente per cereali sportati Granoturco sostenuto.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Granot. comune da L. 1.42,70 a L. 1.44,10 Fagioli di pian. » 21,50 » 23.

Mercato delle frutta e legumi. Poche derrate vennero oggi portate su questo mercato per cui i prezzi si sostengono.

Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale.

Ciliegie manico, corto da L. — a — id. della Piuma » » 25 id. Pignole » » 30 id. Marinelle » » — Fragole » » 40 » 45 Piselli » » 20 » 25 Patate » » 15 » 18 Fagiuletti (tagoline) » » 25 » 30

Mercato delle uova. Si vendettero 24,000 uova, pagate da 55 a 60 il mille secondo la grandezza.

Mercato del pollame. Le oche a peso vivo al chilog. fecero c. 50 a 55, galline il paio da L. 1.3 a L. 4,50. Polli da id. L. 1.30 a 2 secondo il merito.

Mercato foglia di gelso. Fu discretamente fornito e segnò il prezzo di L. 1.5, 5,25, 5,50, 6, 6,50, 7 e 8 per chiudere a L. 4,50 foglia bene inteso su bacchetta annuale.

Bezzoli. Ci scrivono da Palmanova in data di ieri: « vi ragguaglio i precisi prezzi che vengono praticati in giornata dai filandieri di qui cioè: Giallo I. qualità da L. 3,50 a 3,60 Verde I. id. » 3,10 » 3,40 Incrociata div. » 3. — » 3,30 Fino all'ora che scriviamo la nostra pubblica pesa registrò soltanto chilog. 11,10 Incrociata scadente a L. 2,90.

Fuori mercato invece si acquistano in città fino ad ora varie parti del complessivo peso di circa chilog. 320. Incrociate gialle pagate L. 3 a L. 3,10. Una partita chilog. 68 verde a L. 1,30.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il supplemento del foglio periodico della R. prefettura (N. 51) dell'8 giugno contiene:

1. Ad istanza dell'avv. Girolamo Luzzatti di Palmanova, in confronto di Candotto Vincenzo di Fauglie, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine, nell'11 luglio, l'incidente di immobili in mappa di Cognas e di Fauglie.

— Lo stesso Foglio (N. 52), del 9 corrente contiene:

1. L'Esattore di Tarcento, nel 7 luglio, davanti quella Pretura procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Tarcento di Magliano, di Collalto, di Treppo piccolo e di Sedili.

2. L'Esattore di Gemona, nel 27 luglio presso quella Pretura procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Arzignano di Montenaro, di Buia e di Ubignacco.

3. Presso il Tribunale di Udine, nella espropriazione di Bossi Luigi di Udine contro Cattaneo Vincenzo di Fauglie, nel 13 luglio, avrà luogo l'incidente definitivo di buoni in mappa di Fauglie sul dato di lire 250,234.

4. Minia Leonardo di Tramonti di Supracaccia col beneficio dell'inventario nell'interesse del minore suo figlio Berardo di Trivelli Prosecco Mattia.

5. Presso il Municipio di Verzegnasi, a tutto 30 giugno corr., è aperto il concorso al posto di maestra nella scuola femminile di quel Comune, cui va annesso l'annuale stipendio di italiane lire quattrocento.

6. Presso il Municipio di Verzegnasi, a tutto 30 giugno corr., è aperto il concorso al posto di maestra nella scuola femminile di quel Comune, cui va annesso l'annuale stipendio di italiane lire quattrocento.

7. Presso il Cancelliere del Tribunale di Udine, in deposito si trovano: una borsa da viaggio, fiasca di vetro con turchiglio di metallo e tazza d'argento d'ignota proprietà, che saranno custoditi per lo spazio di un anno, dopo di che se non si presenterà alcuno a reclamarli si vedranno allasta pubblica.

8. A richiesta di Andrea Salsilli di Tarcento, è citata Maria Mark vedova di Giuseppe Fabro, assente d'ignota dimora, anche qual' rappresentante i minori suoi figli compari di dinanzi il Pretore di Tarcento all'audienza 6 luglio.

9. Venne utilizzato al libero servizio di Perto Agrimensoro il signor Matioli Vittorio, nativo di Udine, nativo di Udine.

10. Presso il Civico Spedale di Udine, nel 10 luglio p. v. si terrà un'asta pubblica per la somma di merci di cui apposito avviso.

11. Pigazzi Teresa di Venezia, va a produrre al Presidente del Tribunale di Pordenone l'istanza nella nomina di un jureco, che preveda l'allista di beni in mappa di S. Giovanni di Casarsa contro Frayescutti Giovanni.

ULTIMO CORRIERE

L'ITALIA COMMERCIALE

Oggi si firmerà in Roma un nuovo trattato di commercio e navigazione coll'Inghilterra.

Trieste. 15. Lo scoppio prodotto da un fulmine della polveriera di Scutari ebbe luogo per incuria; molte botti di polvere trovandosi all'esterno sotto una tettoia senza parafulmine. Scoppiarono 6000 cartucce e 200 botti di polvere. 40 edifici furono distrutti o danneggiati; 150 persone rimasero uccise, 53 ferite. La esplosione si udi a 50 miglia di distanza in mare.

dagnare il lago di Scutari, d'onde continuano i trasporti di feriti.

Le devastazioni dei campi.

Cracovia. 15. Una terribile catena di grandine distrusse completamente i seminati dei dintorni che l'anno scorso furono danneggiati dalle inondazioni.

I nostri fratelli di Francia.

Orléans. 15. Avvenne una rissa fra un capitano dei zuavi e certo Delmonte. Il capitano gli tirò una revolverata; ferì leggermente Delmonte, gravemente un marinaio italiano spettatore della rissa. Procedesi ad un'inchiesta.

Cose italiane.

Belluno. Dicesi che si è formata una società segreta per assassinare i delatori specialmente Carey.

Quale sarà il vero?

Belgrado. 15. È accertato che Elena Marcovich è morta di morte violenta.

Il dott. Jarsnievski suppone un suicidio.

Il dott. Dimitrijevic crede ad uno strangolamento.

Il cadavere è ormai sotterrato. (1).

(1) Ricordiamo che ieri pubblicammo un telegiornale il quale smentiva la morte della Marcovich. Quale sarà il vero?

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Il disastro di Scutari.

Trieste. 15. Lo scoppio prodotto da un fulmine della polveriera di Scutari ebbe luogo per incuria; molte botti di polvere trovandosi all'esterno sotto una tettoia senza parafulmine. Scoppiarono 6000 cartucce e 200 botti di polvere. 40 edifici furono distrutti o danneggiati; 150 persone rimasero uccise, 53 ferite. La esplosione si udi a 50 miglia di distanza in mare.

Il disastro di Pest.

Vienna. 15. Si ha da Pest che un treno merci di dodici vagoni, svolti presso la stazione di Villany.

Otto vagoni rimasero frantumati, e cinque individui del personale ferroviario furono gravemente feriti.

Il disastro di Varsavia.

Varsavia. 15. La notte scorsa a Kaluga crollarono tre piani della principale caserma, seppellendo sotto le rovine 10 individui, orrendamente frantumati.

Calcolansi i feriti a più di 160.

Il disastro di Brescia.

Brescia. 15. A Travagliato alcuni ragazzi stavano trastullandosi in una slitta carica di concime. Ad un tratto la slitta si capovolse, e sfracellò sotto di sé uno dei ragazzi. Due rimasero feriti gravemente. Uno solo ne uscì con lievi contusioni.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente responsabile.

Guarigione infallibile e garantita

MESENTE

U' ECRISONTYLYON ZULIN

rimedio nuovissimo e di megaligiosa efficacia.

Si vende in Udine presso le ditte farmaceutiche: Mutisini Francesco — Commessati — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti: Valecamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

</div

